

Assunzioni in Rosa, ecco i settori che beneficiano degli sgravi contributivi nel 2023

(Fonte: <https://www.pensionioggi.it/>)

Individuati settori e professioni in cui c'è forte disparità tra uomini e donne che beneficeranno il prossimo anno dello sgravio dei contributi a carico del datore di lavoro sulle assunzioni.

Aggiornati dal Ministero del Lavoro i settori e le professioni caratterizzati da un **tasso di disparità uomo-donna** che supera almeno del 25% il valore medio annuo, per l'applicazione degli **incentivi all'assunzione** previsti dall'art. 4, commi 8-11, della [Legge 92/2012](#) per il 2023. Li specifica il **Decreto del Ministero del Lavoro numero 327 del 16 dicembre 2022** pubblicato sul sito Internet del ministero del lavoro, quali settori e professioni con forte disparità occupazionale tra uomo e donna in relazione alla media annua del 2021.

La questione

Come noto l'articolo 4 co. 11 della [legge 92/2012](#) (riforma Fornero) ha introdotto uno sgravio contributivo sia per le assunzioni a tempo indeterminato che a termine o nel caso di trasformazione a tempo indeterminato di precedenti rapporti agevolati (c.d. stabilizzazione). L'incentivo si rivolge ai datori di lavoro, sia imprese e sia professionisti, incluse le cooperative di lavoro. Spetta, inoltre, anche in caso di rapporti instaurati a part-time e per l'assunzione a scopo di somministrazione di lavoro, mentre non spetta per i rapporti di lavoro ripartito, domestico (colf, badanti), intermittente (a chiamata).

Lo sgravio contributivo spetta esclusivamente sulle assunzioni riguardanti i seguenti soggetti:

- a) uomini o donne con almeno 50 anni di età e disoccupati da oltre 12 mesi;
- b) donne di ogni età, residenti in aree svantaggiate e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- c) donne di ogni età, a prescindere dalla residenza delle lavoratrici, prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi.

Per effetto del regolamento della Commissione Europea 800/2008 del 6 agosto 2008 possono godere del predetto incentivo all'occupazione anche **le donne di ogni età con professione o di un settore economico caratterizzati da accentuata disparità occupazionale e di genere e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.**

Il decreto appena pubblicato rende operativa tale ultima ipotesi di sgravio, per la quale ogni anno occorre individuare settori e professioni caratterizzati da accentuata disparità occupazionale e di genere (uomo/donna), **cioè superiore del 25% alla disparità media uomo-donna sull'anno 2021.** Ebbene nel 2023 i settori di attività economica ATECO in cui

persiste la differenza del tasso occupazionale restano nove (agricoltura, costruzioni, acqua e gestione dei rifiuti, industria estrattiva, manifatturiera ed energetica, i servizi di trasporto e magazzinaggio, informazione e comunicazione, servizi generali delle PA) mentre le professioni sono in tutto 21, esattamente come nel 2022.

Lo sgravio

Lo sgravio consiste **nella riduzione al 50% dei contributi previdenziali** a carico del datore di lavoro sulla nuova assunzione e si applica per la durata prestabilita di:

- a) 18 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato;
- b) 12 mesi in caso di assunzione a termine (nella durata sono incluse le eventuali proroghe);
- c) 18 mesi in tutto, tra il primo e il secondo rapporto di lavoro, nel caso della trasformazione a tempo indeterminato di una precedente assunzione effettuata a termine.

Per le sole assunzioni intercorse tra il 1° **gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022**, tuttavia, lo **sgravio è stato irrobustito al 100%** dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro entro il limite massimo di 6.000 euro annui (Cfr: [Circolare Inps n. 32/2021](#))

Documenti: [Decreto del Ministero del Lavoro n. 327/2022](#)